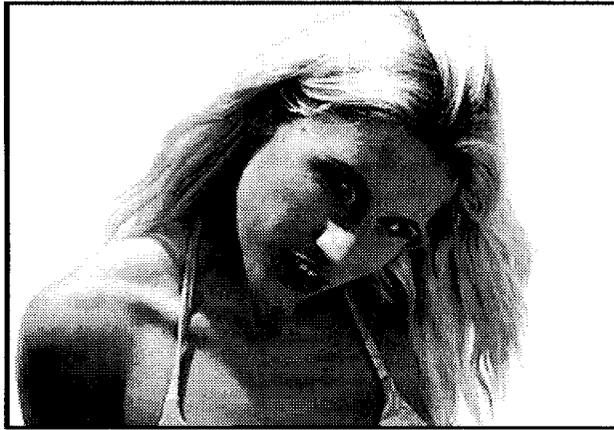


LA STAMPA**La madre ha un agriturismo, la figlia fa la pornostar
Insieme in libreria, ognuna col suo romanzo hardcore**dal reportage di **Bruno Ventavoli**

Hanno scritto tutt'e due un libro. Due storie che parlano di sesso spinto, gioioso, liberatorio. A base di privè, giocattoli erotici, figure geometriche che ampliano il banale triangolo, ville per scambisti. Insomma sesso senza peli sulla lingua (e di lingue se ne agitano parecchie tra quelle pagine) con l'allegria di un Aretino e la sfrontatezza di un'Emmanuelle Arsan. I due libri escono nello stesso giorno, da Mondadori. Un caso bizzarro nella storia dell'editoria, perché le due autrici, oltre a trattare la stessa materia trasgressiva, sono pure madre e figlia. La piccola è Michelle Ferrari, una delle più affascinanti pornostar del momento. Il suo libro, «Volevo essere Moana», è la storia di una fanciulla cresciuta tra le colline della Li-



Michelle Ferrari, la figlia

guria dove il meriggio non era né pallido né assorto, bensì una travolgente scoperta del sesso, che arriva al cinema porno per convinzione, attraverso un fidanzato e i filmati amorali con la mascherina. Ovvero una sorta di autobiografia, un po' romanzata, nel segno di Moana, la star

di buona famiglia che, come lei, scelse l'hard non per denaro, non perché era nata in un Paese postcomunista dove accoppiarsi davanti alla videocamera era il modo più semplice per non fare la fame, ma per vocazione.

La madre, Alba Latella, pubblica invece «Ho trovato il punto G nel cuore», la sto-

ria di una donna abbandonata dal marito che elabora il dolore della separazione attraverso l'eroticismo. Prima cauti amplessi casuali, poi la scoperta di infiniti giochi sessuali che danno la gioia di vivere. Un romanzo. Fiction. Ma con molta autobiografia, perché anche lei, l'autrice, si è trovata ad affrontare l'esistenza sola, con due figliolette, dopo il divorzio, e a esplorare nuove frontiere dell'eros, curiosa e devota. Madre e figlia hanno vissuto ciò che raccontano nei loro libri. Il sesso come ricerca interiore, con la stessa caparbieta di sante mistiche. Insomma una lettura consigliata a chi non si è mai spostato dalla posizione del missionario. Nella vita normale, invece, gestiscono un agriturismo sulle verdi colline dietro la Spezia, dove producono anche vino e olio. [...]

dalla recensione
di **Gian Antonio Stella**

«Isabella mia chara, chara, chara, chara, te baso con tucta l'anima mia sin de qua et prego che ti ricordi di me come merita il grandissimo amore che ti porto». Il cardinale Bernardo Dovizi da Bibbiena doveva proprio aver perso la testa, per quella damigella di corte di Isabella d'Este che portava lo stesso nome della duchessa e aveva conosciuto durante un viaggio a Mantova. E certo non si faceva proble-

mi a esprimere quei sentimenti con una passione (teoricamente) proibitissima a un uomo di Chiesa. [...] In quel 1515 in cui scriveva alla sua bella, la corte pontificia di Leone X, alla quale il prelato apparteneva, non si scandalizzava certo per così poco. Anzi. Lo racconta

un libro appena uscito per la **Newton** Compton. Si intitola *Cardinali e cortigiane* ed è stato scritto da Claudio Rendina, che [...] mette insieme, incrociandole continuamente, un sacco di storie di cardinali (e papi) e di donne di facili costumi. Le quali a volte erano così co-

stose che talora, scrisse Montaigne, «volevano essere pagate anche per la semplice conversazione» e riuscivano a diventare immensamente ricche. [...] Claudio Rendina accosta cortigiane e cardinali come sintesi del rapporto che esiste da sempre tra sesso e potere, da Messalina al deputato dell'Udc Cosimo Mele, protagonista del recente festino a luci rosse all'Hotel Flora con due ragazze a pagamento e un po' di cocaina: furono proprio tanti. [...]

CORRIERE DELLA SERA**Vizi privati e pubbliche virtù
l'ipocrisia italiana in un libro**